ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri set-timanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. re 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50; Arretr. L. 1; Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.80. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, e... sempre ... cat. sentenze: Lire 1 - Necrologie Lire ... al tutto Lire 15; Cronache ... Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 4, telefono 9-52 - MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70.232.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 31

Mercoledì 7 febbraio 1945 XXIII

Immutato furore della lotta su tutti gli sconvolti scacchieri di guerra

Importanti posizioni riconquistate nella Valle del Serchio

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella regione meridionale del confine della Slovacchia ed a nord dei Beskidi occidentali alcune infiltrazioni che il nemico ha potuto conseguire sono state bloccate.

Nella zona della città intorno al castello di Budapest il presidio oppone ulteriormente eroica resistenza contro i bolscevichi attaccanti con forze preponderanti.

Sul fronte dell'Oder, nel corso di duri combattimenti offensivi e difensivi, tra Ratibor e Glogau, sono stati distrutti settantun carri armati nemici dei quali ventidue dal solo presidio di Brieg. A sud-est di Brieg il nemico, ad onta della tenace difesa delle nostre truppe, ha potuto ampliare la sua testa di ponte. Il pioniere Justus Jürgensen del battaglione di costruzione della riserva e di addestramento dei genieri di Crossen, ha fatto saltare con sacrificio della sua vita il ponte sull'Oder presso Fürstenberg. Egli è stato insignito della Croce di Cavaliere della Croce di Ferro.

Attacchi nemici contro le nostre posizioni di sbarramento ad est di Francoforte sull'Oder e contro Küstrin sono stati respinti. I sovietici sono riusciti ieri a penetrare nell'interno della città di Posen. Gravi combattimenti tra le case sono colà in corso.

Nella parte meridionale della Pomerania e della Prussia occidentale il nemico ha attaccato senza successo. In questi combattimenti sono stati distrutti cinquantun carri armati e settantun cannoni. Il presidio della città di Elbing si è difeso tenacemente contro i bolscevichi attaccanti.

Su tutti i fronti della Prussia orientale continuano gli accaniti combattimenti. Contrattacchi delle nostre formazioni hanno ristretto in filtrazioni nemiche.

In Curlandia la giornata è trascorsa senza azioni combattive degne di rilievo.

In occidente gli inglesi e gli americani hanno continuato lungo tutto il fronte della Roer la loro attività esplorativa, in parte con protezione di una forte nebbia artificiale.

Nella regione di combattimento di Schleiden le nostre truppe hanno respinto numerosi attacchi nemici mentre a sud dello sbarramento della valle dell'Urft il nemico è riuscito ad avanzare localmente.

Dal settore della valle occidentale ad est di St. Vith, vengono segnalati violenti combattimenti locali e tra i fortini.

La nostra artiglieria ha battuto concentramenti nemici presso Bischweiler con un fuoco concentrico. Le formazioni tedesche dislocate a nord-ovest dell'Ill nei Vosgi, secondo gli ordini ricevuti, si sono aperte la via, combattendo, oltre il fiume. Il nemico che ha cercato di attaccare i nostri movimenti di sganciamento è stato respinto. Attacchi nemici condotti dopo forte preparazione di artiglieria da Ensisheim sono falliti con alte perdite per il nemico.

Nell'Italia centrale le nostre truppe hanno riconquistato nella valle del Serchio, presso Gallicano in contrattacco posizioni temporaneamente andate perdute. Numerose puntate di ricognizione del nemico a sud di Bologna sono rimaste prive di successo.

Nella Croazia occidentale attacchi delle bande contro il fronte del Sirmio sono stati respinti con alte perdite per il nemico.

Sulla media Drina nostri granatieri hanno conquistato dopo duri combattimenti la città di Zwornik.

Bombardieri terroristi nord-americani hanno attaccato nella giornata di ieri Ratisbona ed altre località nella regione meridionale del Reich.

Durante la notte apparecchi da combattimento britannici si sono spinti fino alla capitale del Reich.

Sugli epicentri d'Europa

BERLINO, 6 febbraio.

Dopo che i bolscevichi hanno fatto affluire altre forze di fanteria e corazzate, l'attività sull'Oder centrale è sensibilmente aumentata. Il nemico ha nuovamente tentato di varcare l'Oder ai due lati di Francoforte, ma è stato sbaragliato e respinto dal fuoco di sbarramento dell'artiglieria tedesca. Un reparto motorizzato bolscevico ha ripetutamente tentato di impadronirsi, con un colpo di mano, del porto sull'Oder presso Fürstenberg. Un pioniere tedesco, sacrificando la propria vita, è riuscito con una audace azione a far saltare in aria il ponte al momento giusto. Reparti tedeschi, prontamente intervenuti, hanno costretto l'avversario a tornare sulle posizioni di partenza.

Anche il presidio della testa di ponte tedesca di Francoforte ha ricacciato tutti gli attacchi bolscevichi. La guarnigione di Küstrin ha opposto nuovamente una vittoriosa resistenza mentre contemporaneamente truppe tedesche, attaccando da sud-ovest, riuscivano ad effettuare una profonda breccia nell'anello di accerchiamento. Benchè i bolscevichi abbiano continuato le loro operazioni in direzione di Stettino essi non sono riusciti a sfondare il fronte tedesco e nemmeno a guadagnare sensibilmente terreno.

Nelle strade di Marienburg infuria-no gravi combattimenti nel corso dei quali le truppe tedesche hanno mantenuto le loro posizioni. I bolscevichi attaccando da sud e da est hanno tentato per tutta la giornata di avvicinarsi al porto di Elbing senza riuscire a conseguire successi.

Nella giornata di ieri l'epicentro dei combattimenti tra il Balaton ed il Danubio si è trovato nella zona a sud del lago di Velencze dove sono stati respinti numerosi attacchi bolscevichi e sono state eliminate alcune infiltrazioni.

A nord di Szekesfehervar le azioni tedesche hanno continuato con successo per la conquista della vecchia linea di combattimento. Un reggimento sovietico è stato annientato quasi completamente.

Nella zona di Monschau gli americani hanno continuato i loro attacchi soprattutto contro il settore di Schleiden. Tutte le puntate nemiche sono state respinte. In modo particolarmente grave si è combattuto per il villaggio di Scheuren che, dopo una lotta alterna, è rimasto in mano tedesca. Altri combattimenti molto aspri si sono avuti per la località di Branscheid nella quale gli americani sono potuti penetrare. La lotta continua fra le case.

Sul fronte della Mosa e della Saar soltanto attività di truppe d'assalto. Dopo le altissime perdite subite, gli americani hanno desistito dal loro tentativo di passare il Moder.

Sulla testa di ponte del Reno, a nord di Strasburgo, il saliente del fronte per il quale si è aspramente combattuto negli ultimi giorni è stato ceduto. Le truppe tedesche si sono spostate sulle nuove posizioni trasportando tutto il loro materiale pesante. In seguito a questa brillante azione è stato frustrato il tentativo americano di accerchiare notevoli forze tedesche. In due punti gli americani hanno tentato di varcare il fiume ma sono stati nettamente respinti. Inoltre essi hanno tentato di guadagnare terreno verso occidente, nella zona di Vogelsheim, ma sono stati bloccati ad alcuni chilometri da questa località dal violento fuoco germanico. Nel settore meridionale i reparti corazzati francesi hanno subito perdite particolarmente alte ad opera dell'artiglieria pesante tedesca.

Nel settore ligure gli americani sono passati all'attacco nella valle del Serchio. Dopo lieve successo iniziale essi sono stati respinti dai granatieri tedeschi che hanno riconquistato alcune posizioni. I combattimenti nella zona a sud e ad est di Bologna, ai due lati del Passo della Futa hanno avuto carattere locale. Un'infiltrazione nelle posizioni tedesche è stata dapprima bloccata e poi eliminata. L'avversario ha subito alte perdite sanguinose.

La seconda fase della battaglia invernale

BERLINO, 6 febbraio.

Il collaboratore militare del D.N.B. Max-Krull scrive:

La seconda fase di questa grande battaglia invernale è prossima.

Da parte tedesca Divisioni di rincalzo sono state portate negli epicentri determinando la lotta. I sovietici tentano di trasportare il loro materiale pesante e soprattutto l'artiglieria più vicino ai fronti.

Intanto essi dovranno allargare le teste di ponte sull'Oder dato che la base d'attacco è ancora troppo stretta. Così si spiegano i combattimenti presso Brieg, Oderbruch, Küstrin e Kienitz. Il disgelo ed il continuo afflusso di Divisioni tedesche hanno annullato le speranze bolsceviche di poter puntare direttamente su Berlino, dopo la prima profonda infiltrazione nell'ansa della Vistola.

La tenace difesa nella Prussia orientale e nella testa di ponte della Curlandia costringe i sovietici, non solo a trattenere colà forti truppe, ma anche a riempire i vuoti con un continuo afflusso di riserve. La battaglia per la Prussia orientale è la più dura di tutta la guerra. I gravi sacrifici sopportati dai tedeschi e la perdita di città e province, non sono però il fattore decisivo.

Decisivo sarà piuttosto l'esito della prossima lotta il cui inizio si avvicina sempre più ed a cui il Comando tedesco si prepara accuratamente.

Sul fronte occidentale si annuncia nel settore di Aquisgrana fino a St. Vith una nuova offensiva anglo americana con fortissimo impiego di materiale.

Il nemico tende a costituire un fronte sul Reno. La grande incognita per l'avversario è costituita dalla forza del Vallo occidentale che ancora è stato qui toccato solo esternamente.

La puntata a tenaglia dei francesi ed americani contro la testa di ponte tedesca dell'Alsazia, costituisce un successo guadagnato passo per passo e pagato con duri contraccolpi.

Gli attacchi delle potenze occidentali non hanno finora potuto influenzare l'afflusso di riserve in oriente.

Dietrich alla stampa estera

"Con la fortezza del continente europeo resiste o crolla la pace del mondo,,

BERLINO, 6 febbraio.

Il Capo della stampa del Reich dr. Dietrich ha parlato oggi davanti ai rappresentanti della stampa estera sulla conferenza a tre che si sta svolgendo su di una nave da guerra nel Mar Nero.

Ai due obiettivi principali delle potenze nemiche egli ha opposto le vere premesse per una pace duratura.

Il dr. Dietrich ha detto fra l'altro: Cosa vogliono concludere i tre uomini con la loro conferenza? Essi vogliono: 1° obbligare il popolo tedesco ad arrendersi e 2° promettere all'umanità di gettare le basi per la pace universale.

Negli anni scorsi essi non sono riusciti a far capitolare il popolo tedesco e non riusciranno neppure ora. La loro seconda intenzione, di voler organizzare la pace mondiale provoca una domanda, e cioè quale diritto abbiano proprio questi tre uomini di voler dare al mondo la pace. Togliendo finalmente la maschera alle vere intenzioni dell'organizzazione della pace mondiale e se si esamini il suo vero significato allora si otterrà invariabilmente il risultato opposto delle intenzioni pacifiche proclamate dai tre uomini.

Quale aspetto ha in realtà l'ordine pacifico e mondiale promesso dai nostri avversari? Non possiamo fare altro che confermare ancora una volta che questo ordine non si basa su di un pensiero costruttivo, ma deriva da interessi egoistici e da bassi istinti. Di fronte alla realtà dei fatti nei paesi cosiddetti liberati le altisonanti parole di garanzia e di indipendenza, promesse ai popoli, di libertà, di pace e di benessere sono state smentite davanti agli occhi di tutto il mondo. Lo stesso accadrà per i progetti di pace annunciati in modo così solenne. Gli apportatori di questa presunta felicità nel mondo sono il capitalismo ed il bolscevismo.

La dinamica del capitalismo e il ritmo della crisi del conflitto e della tensione sociale dalla quale non può risultare di sicuro una pace. L'essenza interna del bolscevismo d'altra parte non è altro che una tendenza verso il basso. La vittoria di Mosca sull'Europa non provocherebbe altro che una ininterrotta serie di guerre finchè tutti i popoli della terra non saranno immiseriti o ridotti al più basso stadio della vita umana. Il capitalismo ed il bolscevismo non possono essere gli apportatori di una pace duratura perchè hanno in sè i germi latenti della guerra. Concludendo si deve affermare che l'obiettivo per il quale discutono i tre uomini nella loro conferenza non è quello di dare al mondo una pace, ma di creare le premesse per una continuazione della guerra.

Coloro i quali si proclamano i combattenti per la pace dovrebbero persuadersi prima, che una vera pace ha bisogno di alcune premesse senza le quali essa non potrà venire realizzata. Dovrebbero inoltre convincersi tutti i popoli che la pace mondiale potrà realizzarsi in un mondo dal quale saranno eliminati tutti gli elementi bellici.

Essi dovrebbero dichiarare solennemente: 1° Che la pace è possibile sulla terra soltanto in un mondo nel quale gli Stati Uniti rinuncino al loro imperialismo economico, provocatore di conflitti, dedicandosi esclusivamente a favorire il benessere del proprio popolo. 2° Che la pace è possibile in un mondo nel quale l'Inghilterra dia la sovranità ai grandi e piccoli popoli da lei soggiogati. 3° Che la pace duratura è pensabile soltanto se il capitalismo sparirà da questa terra con tutte le sue tensioni sociali e conflitti economico-bellici. 4° Che lo sfruttamento capitalistico deve venire eliminato come pure tutti gli istinti distruttori del bolscevismo. 5° Che la pace è possibile in un mondo dal quale siano eliminati i privilegi plutocratici ed economici e nel quale abbiano valore i diritti di tutti coloro che lavorano.

Essi dovrebbero inoltre proclamare davanti a tutto il mondo che: 6° Accordi esterni per una pace non sono di alcuna utilità, ma al contrario non sono altro che un inganno se la tattica bolscevica continua la sua marcia sanguinosa per conquistare il mondo ora. 7°, esprimendo il profondo sentire ed i più sacri sentimenti dell'umanità, gli annientatori della cultura europea non potranno essere mai i suoi salvatori. 8° Che coloro i quali sacrificano la sorte dell'Europa per i loro interessi egoistici non potranno essere mai i capi dei popoli in un avvenire migliore. 9° Che coloro i quali parteggiano con il bolscevismo daranno al mondo non la pace, ma il terrore più sanguinario e la distruzione di ogni cultura e civiltà.

Poichè il mondo non otterrà nulla da coloro i quali progettano interminabili piani di pace e dichiarazioni consimili, l'umanità sarà sempre ingannata per quanto riguarda la pace futura. L'unica vera premessa per una pace duratura è rappresentata da una vittoriosa resistenza dell'Europa di fronte alle orde bolsceviche.

Assieme alla fortezza del continente europeo resiste o crolla la pace del mondo.

Per aprire gli occhi

«Il fine giustifica i mezzi. Nel formulare i nostri piani, dobbiamo fare attenzione NON TANTO A CIO' CHE E' BUONO E MORALE, QUANTO A CIO' CHE E' VANTAGGIOSO E NECESSARIO (agli ebrei)».

(Prot. 1° dei Savi Anziani di Sion).

E siccome era NECESSARIO (secondo il loro interesse) abbattere un regime che ad onta degli inevitabili errori dei suoi uomini, aveva intrapreso la lotta contro i nemici dell'umanità, anche i massoni italiani (friulani compresi) si sono prestati al gioco ebraico. Per loro MUOIA PURE LA PATRIA MA SIANO SALVI I PROPRI INTERESSI

Disse Gesù: «Guai a voi, Scribi e Farisei (ebrei) ipocriti; siete proprio simili ai sepolcri imbiancati che al di fuori appaion belli alla gente e dentro sono pieni d'ossa di morti e di ogni putredine. E voi al di fuori comparite giusti alla gente, ma dentro siete pieni d'ipocrisia ed iniquità».

(dal Vangelo di S. Matteo, 23/1-22)

Eroismo di soldati

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6 febbraio

In aggiunta all'odierno bollettino si comunica:

La scuola dei sottufficiali dell'esercito Jauer al comando del colonnello Reichard ha tenuto la città di Steinau in eroica lotta per cinque giorni contro gli attacchi di forze di fanteria e corazzate di molto preponderanti del nemico.

Appena quando tutta la munizione è stata consumata l'eroico presidio secondo gli ordini, si è aperta la via combattendo, alle proprie linee. Nei duri combattimenti della zona tra i Beskidi occidentali e la Vistola la 544a Divisione di granatieri nazionali al comando del tenente generale Ehrig si è di nuovo particolarmente distinta.

Si combatte per Manila

TOKIO, 6 febbraio.

Avamposti nemici sono penetrati il 3 febbraio nei sobborghi settentrionali di Manila. La fanteria nipponica ivi operante ha eseguito un violento attacco nel corso del quale, nella serata del 3 febbraio risultavano distrutti 24 automezzi e 32 cannoni avversari. Millesciento soldati nemici sono stati uccisi.

Nella notte sul 4 febbraio truppe delle fanterie di marina nipponica hanno violentemente attaccato il nemico distruggendo dieci fra carri armati ed autoblinde.

Tutti i giornali nipponici si occupano oggi dell'attuale fase della battaglia sull'isola di Luzon, alla quale non danno tuttavia un'importanza particolare anche se Manila è stata raggiunta dalle truppe nemiche.

Il giornale Asahi Shinbun scrive che la conquista di Manila, anche se dovesse essere un fatto compiuto, non ha valore che dal lato della propaganda. Più le truppe nemiche si avvicinano alla città, più propizia sarà per i nipponici l'occasione di piombare addosso al nemico e mostrargli che cosa sia un'offensiva nipponica.

Un altro giornale afferma che l'invasione americana di Luzon ha come obiettivo di ottenere una base per l'invasione del Giappone. I giapponesi non attendono che il momento opportuno per scatenare la loro offensiva onde colpire il nemico nel suo punto più debole ed infliggergli le più alte perdite in uomini. La strategia nipponica segue questa via.

Il Papa riceve Teylor

LISBONA, 6 febbraio.

Oggi il Papa ha ricevuto Miron Teylor, inviato speciale del presidente Roosevelt in Vaticano.

Secondo previsioni correnti a Roma e raccolte dalla Reuter, Teylor sta preparando un'udienza a Roosevelt in Vaticano al suo ritorno dalla conferenza a tre.

La Fiamma di combattimento a un reparto della "Littorio,,

QUARTIER GENERALE, 6 febbraio.

Si è svolto nei giorni scorsi, con solenne rito militare, la consegna ad un Battaglione della Divisione «Littorio» della Fiamma di combattimento. Madrina, la madre di un Caduto di una Brigata nera.

Il Cappellano della G.N.R., teologo don De Amicis, ha celebrato la Messa «al campo» al termine della quale egli ha rivolto parole di fede patriottica ai soldati. I reparti inquadrati si sono portati al monumento ai Caduti in guerra ove è stata posta una corona di alloro. Un'altra corona di alloro è stata recata al cimitero nel settore ove riposano i Caduti germanici. Le formazioni hanno quindi sfilato dinanzi al comandante del Battaglione ed alle autorità civili e militari.

Un traditore giustiziato

QUARTIER GENERALE, 6 febbraio.

Il Comando della Brigata Nera «Parodi» comunica che Nuccio Conadini, resosi responsabile di tradimento è stato giudicato dal Tribunale Militare Straordinario.

Essendo accertata la piena colpevolezza dell'imputato, reo confesso, il tribunale, dopo lunga discussione, fu accolta la richiesta del P. M. e sentito il difensore, emetteva la condanna di fucilazione alla schiena. La sentenza è stata eseguita.

L'opera assassina degli aviatori nemici

MILANO, 6 febbraio.

Aerei nemici hanno sorvolato stamane il cielo di Milano effettuando azioni di mitragliamento su alcune zone urbane. Si lamentano finora sedici feriti.

COMO, 6 febbraio.

Sei velivoli nemici hanno di nuovo sorvolato il territorio della provincia compiendo azioni di mitragliamento.

Azioni di bombardamento e mitragliamento si sono avute anche a Lecco, Malgrate e Valmadrera ove un bidone di benzina lanciato dai «liberatori» ha provocato un incendio domato dagli squadristi della «Brigata Nera» e dai vigili del fuoco. Domenica sera aerei nemici hanno mitragliato ad Erba un'autocorriera civile.

Tre disertori e banditi fucilati a Vercelli

VERCELLI, 6 febbraio.

Il Tribunale straordinario di guerra ha condannato alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena Armando Orlando di Pietro, Deliana fu Dionigi, e Roberto Rurdo fu Giuseppe.

Essi si erano resi disertori dalle file della Guardia Nazionale Repubblicana il 1. ottobre del 1944 ed erano passati a far parte di bande armate. Catturati con le armi in pugno, essi avrebbero dovuto essere passati per le armi all'atto della cattura. Essi risultano rei confessi dei reati loro ascritti. L'Orlando fu poi riconosciuto autore dell'uccisione del maresciallo del Battaglione «S. Marco» Ferdinelli avvenuta a Quinto Vercellese la sera del 7 novembre scorso.

La sentenza è stata eseguita, presente la truppa, in una località della periferia.

Un faro sanguinoso

BERLINO, 6 febbraio.

L'esecuzione delle sentenze di morte a Sofia è per il mondo un faro. Per la prima volta, dopo l'assassinio dello Zar a Jekaterinenburg, un membro di una dinastia europea è stato ucciso nel modo più ripugnante.

Gli altri cento giustiziati rappresentano l'intelligenza politica bulgara. Il silenzio della stampa inglese, — soltanto il Times cerca in un commento tortuoso e imbarazzante di documentare la «tendenza profascista dei giustiziati» —, mostra come ormai l'Inghilterra ufficiale è disposta a fare al bolscevismo ogni concessione, sebbene la maggioranza delle vittime fosse di sentimenti filoinglesi.

L'assassinio di Sofia è, se osservato attentamente, perfino un'azione politica contro l'influenza inglese in Bulgaria. L'Inghilterra sa con precisione chi sono i promotori dell'assassinio di Sofia, ma non ne pronuncia il nome.

Così avvenne anche nel 1917. Allora l'Inghilterra tollerò l'assassinio di Jekaterinenburg, perchè non aveva perduta la speranza di adoperare i bolscevichi contro la Germania.

Oggi, questa speranza è diventata realtà e con ciò in Inghilterra si sacrificano gli errori commessi dal bolscevismo.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direz., Redaz. e Cronaca 1-15, Ammin. 8 80, Ufficio Pubbl. 9-59

Disciplina della protezione antiaerea

Il Comitato provinciale protezione antiaerea comunica:

Il limitato pericolo non è un preallarme. L'introduzione di questo secondo grado di allarme si è resa necessaria allo scopo di ridurre al minimo indispensabile le interruzioni dell'attività lavorativa. In ogni caso è necessario tener presente la possibilità (in questa fase) di lancio di bombe e di attacchi con armi di bordo da parte di aerei nemici. Il traffico e la produzione non devono però essere interrotte, ma non deve nemmeno significare che ogni singolo può circolare o sostare innanzi a caffè, negozi ecc. senza preoccupazione alcuna. Coloro che non sono costretti ad uscire per ragioni della propria attività, devono cercar rifugio o per lo meno rimanere in casa. Necessita aumentare l'attenzione durante il limitato pericolo: non è possibile trarre deduzioni in fatto di allarme dal numero degli apparecchi, dato che il limitato pericolo è di per se stesso un allarme.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo il trentaquattresimo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Offerente	Importo
La moglie e i figli (per onorare la memoria di Umberto Valentino Chiurlo)	L. 11.500.—
Mary ed Ermanno Grillo (per onorare la memoria del dott. Giuseppe Cantesani, nel primo anniversario)	» 1000.—
Severina Pedretti (per onorare la memoria di Giov. Marchesi)	» 50.—
Armando e Giovanni Giacomini (per onorare la memoria di Francesco Duretto)	» 50.—
Perito Dino Coassin da San Vito al Tagliamento (per onorare la memoria di Giulia Mombellardo)	» 300.—
Famiglia Fausto Vendrame (per onorare la memoria del padre nel quarto anniversario)	» 200.—
Fausto e Bice Vendrame (per onorare la memoria di Renzo Cossio e del N. H. Giuseppe Tretti)	» 200.—
Eliseo e Renato De Luca (per onorare la memoria di Renzo Cossio)	» 100.—
Elda Benati	» 223.—
Maria Blasizzo	» 147.—
Alice Comelli	» 84.—
Gilda Comelli	» 29.—
Giuditta Comelli	» 147.—
Odosca Cussigh	» 147.—
Iva Fialoani	» 93.—
Giuseppina Rossi	» 116.—
Pietro Valeo	» 257.—
Adriano Candotti	» 95.—
Personale Lotteria Sociale di Variano di Basiliano	» 200.—
Ditta Rossi e Conti (per onorare la memoria di Esterina Dall'Olmo)	» 1000.—
Ines Braidotti	» 50.—
Giovanni e Giovanna Migotto	» 1000.—
Specialisti A.	» 500.—
Gina La Marca	» 50.—
Armanda Moreschi ved. Zanco	» 50.—
Marzei e Trampeti	» 100.—
N. N.	» 50.—
Margherita Zoratti Hrak	» 50.—
Maria Muschiatti	» 1060.—
Ufficio Tecnico delle Imposte di fabbricazione di Udine	» 1000.—
Personale Unione fascista lavoratori Industria (per onorare la memoria di Giovanni Marchesi)	» 845.—
Le sorelle Alice e Maria Rupil (per onorare la memoria di Umberto Valentino Chiurlo)	» 1000.—
N. N.	» 1020.—
Totale	L. 22.152.—
Somma precedente	» 1.158.316.—
Totale	L. 1.180.469.—

Sottoscrizione pro madri e bambini sfollati profughi e sinistrati

Riporto elenco precedente L. 142.680

Nerina Galvani ved. Mondini (in sostituzione di fiori in memoria di Regina Boncompagno in Sporeni) lire 25; Bruna Mondini, id. L. 25; Silvia Fruch, id. L. 50; Rina Sporeni, id. L. 50; Insegnante e alunne della classe IV B femminile della Scuola 4 novembre di Udine, L. 300.

Totale L. 143.119

La Federazione provinciale dell'O.N.M.I. nel ringraziare ricorda che le offerte si ricevono presso i propri uffici in via Armando Diaz 20 (Casa della Madre e del Bambino, telef. n. 417). Saranno particolarmente gradite le offerte di indumenti, coperte, lettini, culle ecc. Per tali offerte la Federazione provinciale O.N.M.I. provvederà, ove richiesto, al ritiro a domicilio a mezzo di proprio incaricato munito di documenti di identificazione.

Le offerte dei commercianti

XII elenco delle offerte pro sinistrati pervenute all'Unione commercianti.

Importo precedente L. 355.130; Ditta Federico Morassutti, Casarsa L. 10.000; Ditta Cesare Rizzato, succ. di Udine L. 500; Ditta Antonio Papparotti L. 200. Totale L. 365.830.

Le offerte si ricevono presso l'Unione dei Commercianti, via Vittorio Veneto 17, nelle ore di ufficio.

Pasti gratuiti e vino pro sinistrati

La Soc. Cooperativa «Locanda ai Nazionale» ha somministrato ai sinistrati dai recenti bombardamenti aerei 1798 pasti gratuiti.

Nel segnalare questo encomiabile gesto di solidarietà e comprensione è doveroso rendere noto che anche il personale di servizio della Locanda ha prestato la sua opera gratuitamente.

* * *

La ditta Francesco Marzano ha fatto pervenire alla mensa dei sinistrati presso la Trattoria Comunale, una offerta di centoquindici litri di vino.

Lettere dei nostri combattenti

"Riscattare l'onore della Patria,,

Un sacerdote, attualmente a Cividale, ci ha inviato la lettera pervenutagli da un combattente: il bersagliere Giuseppe Mazzilli, perchè la pubblichiamo «a vergogna di tanti che aspettano i «liberatori» con la completa rovina della nostra Patria».

Ecco i brani salienti di detta lettera che non ha certamente bisogno di commento e che sta a dimostrare come, fortunatamente, ci siano ancora degli italiani che fermamente credono e valorosamente combattono per la resurrezione della Patria nostra amatissima:

«...Da quasi tre mesi mi trovo ricoverato in un ospedale qui di San Remo perchè ho subito l'operazione della mastoidite. Sono stato un giorno ricoverato d'urgenza all'ospedale con una mezza paralisi alla faccia e mi hanno fatto un... buco nella testa perchè ho voluto restare fino all'ultimo momento accanto alle mie armi. Vi posso comunicare con orgoglio che da tempo il mio battaglione è in linea qui a pochi chilometri dal fronte francese. Vi posso esortare ad avere ancora grande fede perchè qui i nostri reparti come in tutti gli altri fronti hanno saputo riscattare l'onore della nostra patria. Molti dei miei camerati sono caduti ma il loro sacrificio non è stato vano perchè il tricolore passo passo ritorna a sventolare libero e bello come prima. Iddio mi ha sempre guardato dall'alto, preservando mi dai gravi pericoli cui mille volte sono andato incontro. Ma avvenga quello che vuole! In quest'ora durissima e decisamente risolutiva siamo tutti decisi a non mollare ed a combattere. Io rivolgo il pensiero a Dio, che Egli disponga come vuole della mia esistenza, non importa se oggi o domani dovrò morire pur che il mio sacrificio, se sarà necessario, serva a qualcosa, per l'Italia nostra, pur che il plumetto del mio elmetto possa ventolare fiero del bersagliere che lo porta!

Vittorio, l'amico che venne a trovarvi con me, durante la licenza e prima di ripartire, è caduto sotto il vigliacco piombo di quelli che ci sparano alle spalle mentre noi offriamo i nostri petti a chi calpesta il nostro suolo: ma Iddio giusto ha visto e giudicherà.

Pregate per noi padre, pregate perchè Iddio illumini le coscienze di tutti coloro che ancora tradiscono».

Premi di natalità

a favore dei profughi

L'Ente nazionale assistenza profughi ha istituito speciali premi di natalità da L. 2 mila da concedersi ai profughi più indigenti che hanno avuto un figlio nato nel periodo intercorrente tra il 25 novembre 1944 ed il 25 gennaio 1945.

Per la concessione del suddetto premio gli interessati dovranno inoltrare alla Commissione provinciale dell'Ente assistenza profughi presso la Prefettura di Udine, entro il 28 febbraio a. c., la relativa domanda corredata dal certificato di nascita del figlio nato nel periodo suddetto, dallo stato di famiglia e dalla dichiarazione del Comune di attuale residenza attestante le condizioni economiche in cui trovasi la famiglia dell'interessato.

Notiziario scolastico

La presidenza del Ginnasio e Liceo magistrale arcivescovile femminile comunica che le lezioni si riprenderanno regolarmente il giorno 12 corrente mese con l'orario già precedentemente in vigore.

Corsi accelerati

per infermiere ausiliarie

Il P.F.R. d'intesa con la C.R.I. ha indetto dei corsi accelerati per infermiere ausiliarie della C.R.I. di cui uno si svolgerà a Venezia.

Le aspiranti all'ammissione a detto corso potranno presentarsi alla sede dell'Ispettorato provinciale dei Fasci Femminili Repubblicani di Udine, via Paolo Sarpi 12-3 tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 per chiarimenti.

Messaggi rapidi per militari

Il Ministero delle Forze Armate ha istituito un servizio di messaggi rapidi diretti da familiari a militari alle armi e viceversa nel territorio della Repubblica Sociale Italiana.

Il familiare che voglia spedire un messaggio si rechi all'Ufficio Assistenza e Propaganda del Ministero delle Forze Armate presso il 33.o Comando Militare Provinciale, che provvederà immediatamente per la registrazione nell'apposito modulo e la trasmissione. I messaggi dovranno rispondere, di massima, al formulario stabilito. Tuttavia il familiare potrà aggiungere eventuali comunicazioni particolari, mantenendosi entro un massimo di dieci parole.

Il servizio di trasmissione dei messaggi è gratuito.

L'oscuramento degli automezzi

E' accaduto più volte, anche recentemente, che automezzi viaggianti di notte con le luci non schermate sono stati bersaglio di mitragliamenti e spezzonamenti da parte di aerei da caccia nemici.

Il Consorzio autotrasporti richiama pertanto ancora una volta l'attenzione degli autisti sul vigente obbligo di oscurare in modo efficace la luce dei fari e dei fanali degli automezzi che si trovano a dover viaggiare di notte, specialmente quando essi attraversano città e località abitate.

Le luci degli automezzi devono essere opportunamente schermate in modo che la sorgente luminosa non superi le dimensioni di cm. 8 in larghezza e di cm. 1 in altezza.

La voce dei lettori

I danni delle incursioni e i padroni di casa

Caro «Popolo»,

Il trafiletto sui «rifugi» nella tua utilissima «Voce dei Lettori» ed specie la chiusa che invita le autorità competenti ad impartire ordini precisi e categorici affinchè anche i proprietari di casa facciano anche essi il loro dovere, mi dà lo spunto per pregarti di toccare anche quest'altro argomento. Un'altra Azienda Immobiliare della città (ben nota per l'esosità del suo amministratore che si ostina in una mentalità sorpassata) fa pagare agli inquilini i danni delle recenti incursioni già potuti con relativa facilità riparare.

Desidero tu precisi:

1) che tali spese sono a carico del proprietario (il quale a suo tempo sarà risarcito dei danni guerra);

2) a quale Autorità ci si debba rivolgere per reclamare qualora proprietari od amministratori di immobili usino angherie del genere verso gli inquilini.

Assicuriamo il lettore che nessuna disposizione obbliga l'inquilino a sostenere le spese di riparazione degli immobili danneggiati da bombardamenti aerei; tali spese sono quindi a carico dei proprietari. Per i reclami al riguardo l'inquilino può rivolgersi al Sindacato proprietari di fabbricati presso l'Unione industriali.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

Al Rifugio Bearzi. - Per onorare la memoria di Giacomina Piccoli Zorzi: fratelli Cattaruzzi, L. 50. Per onorare la memoria del padre Giovanni Zugolo: Erminia Zugolo Feruglio, lire 250. Per onorare la memoria di Umberto Valentino Chiurlo: la moglie ed i figli, L. 1000.

Alla Casa Ozanam. - Per onorare la memoria di Marianna Forte Zanfagnini: avv. Michele Sartoretti, L. 50. Per onorare la memoria di Giovanni Marchesi: famiglia Chiabài, L. 200. Per onorare la memoria di Umberto Valentino Chiurlo: la moglie ed i figli, L. 1000.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. - Per onorare la memoria di Giovanni Zugolo: Luigi Feruglio, L. 250. Per onorare la memoria di Marianna Forte Zanfagnini: Adriano Blasich, L. 100.

A mezzo del nostro giornale. - Per onorare la memoria del compianto dott. Tita Dalan: la moglie, i genitori e la famiglia del dott. Minin, hanno offerto L. 5000 all'Ospedale di Spilimbergo; L. 500 al Rifugio Bearzi per l'intestazione di un lettino e lire 500 alla Colonia Asilo di via Gorizia per intestare un lettino al nome dello scomparso.

* * *

Per onorare la memoria del compianto Renzo Cossio, i sottoscritti versano la somma di L. 500 da devolversi a favore: Casa Ozanam L. 200, Rifugio Bearzi L. 300. Giuseppe Pez, Italico Biasioli, Ettore Pesavento, Giovanni Pirona, Evaristo Martinis, Vittorio Fattori, Angelo Messedaglia, Carlo Cosmi, Carlo Franzin, Cristoforo Dilda.

Due motori elettrici

in cerca del padrone

Sono depositati negli uffici della nostra Questura due motori elettrici di provenienza furtiva. Segnaliamo i dati precisi delle macchine affinchè i legittimi proprietari possano riconoscerli e far luce sulla misteriosa provenienza di essi:

Un motore elettrico N. 3167 B, B. M. R., 55 N. 8. 6707658, Vol. 220. 380 V.

Un motore elettrico «Marelli» car. 07, N. 4449770, Kw. 0519, 22 V.

Una ogni tanto

Ogni tanto qualche vittima del solito furto di biciclette dimostra di avere ancora un po' di fortuna, si che se vi fu lo zampino del diavolo partecipe al furto patito prima, c'è poi quel piccolo compenso della «Bendata» che l'aiuta a risalir in sella. E' il caso di Giovanni Smrekar, il quale, derubato del velocipede qualche settimana fa, l'altro ieri aveva la grata sorpresa di riconoscerlo in quello su cui pedalava Quinto Rigo fu Enrico, di 41 anni. La cosa si risolveva in Questura ove il Rigo dichiarava di avere acquistata la bicicletta, in buona fede, da uno sconosciuto per quattromila lire. La bicicletta è stata consegnata al legittimo proprietario mentre il Rigo veniva denunciato per incauto acquisto.

Perde il portafoglio in un rifugio

La signorina Derna Morandini fu Giovanni, dimorante in via Villalta 36, cessato l'allarme aereo, abbandonava il rifugio di via Monterotondo e faceva ritorno a casa. Strada facendo si accorgeva di non aver più con sè il portafoglio contenente 1619 lire e documenti personali. Ella ritornava sui propri passi, faceva minuziose ricerche nel rifugio, ma senza alcun esito. La [illegible] ha escluso di essere stata derubata: ha ammesso invece trattarsi di una dimenticanza, con esito però molto amaro.

IL GIORNO

Mercoledì 7 febbraio (38-327)

S. Romualdo abate

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Contarena; Trebbi, via Grazzano. Il servizio notturno sarà svolto come di consueto dalla farmacia Beltrame.

COPRIFUOCO

Inizia ore — termina ore 6.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18.5; termina ore 7.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

6 febbraio 1945

NATI	5
MORTI	7
MATRIMONI	0

NASCITE

Burlon Eliana (I nato) di Pietro e di Stefanutti Anna; Di Muro Antonio (I nato) di Michele di Marini Maria; Polastri Cesarina (III nato) di Aldo e di Romanelli Maria; Chiarandini Gian Franco (I nato) di Narciso e di Cadò Lucia; Taboga Alberta (I nato) di Basilio e di Floreani Irene.

MORTI

Dell'Aquila Maria di Antonio di giorni 6; Tonelli Luigi di Antonio di anni 12 studente; Fasani Anna fu Leonardo ved. Godeassi di anni 81 casalinga; Della Siega Antonia fu Carlo di anni 85 ved. Don casalinga; Gasparutti Antonio fu Pietro di anni 56 fattorino; Adamo Remo di Alvise di mesi 8; Tulisso Elisabetta fu Antonio di anni 60 lavandaia; Di Marco Gina di Giuseppe di mesi 18; Russo Francesco fu Giovanni di anni 21 militare; Marchesi Gio. Batta fu Antonio di anni 61 viaggiatore; Schiattoni Tarcisio fu Giacomo di anni 41 operaio; Braida Pietro fu Antonio di anni 46 capo muratore; Kuschinig Augusta in Lombardi fu Giacomo di anni 29 casalinga; Bidini Dilaco di Fermo di anni 10 scolaro.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il Pretore di Udine

in data 30 dicembre 1944 ha pronunziato il seguente decreto contro:

BURELLO SILVIO fu Pietro di anni 47 residente in Terenzano di Pozzuolo del Friuli; imputato dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 23 16 lett. a) e b) Reg. 9 maggio 1929 e 924, per avere il giorno 27 ottobre 1944 in Pozzuolo del Friuli posto in vendita latte scremato.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 600 di multa e L. 350 di ammenda, ed ordina la pubblicazione del decreto «per estratto» nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale:

Il Cancelliere: f.to De Ecclesiis

Il giorno 3 corente, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro

Umberto Chiurlo

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA DISNAN, i figli ELSA e SANDRO, le sorelle ALICE e MARIA, le COGNATE, i COGNATI e i PARENTI tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

La famiglia riconoscente porge i suoi ringraziamenti al Prof. Dott. Sestilio Gabrielli primario dell'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento per le intelligenti affettuose cure prodigate all'Estinto.

S. Vito al Tagliamento-Udine, 7 febbraio 1945.

All'alba di ieri

Valeriano Valle fu Giuseppe

ha terminato la sua vita terrena.

La MOGLIE I FIGLI e i PARENTI tutti con animo angosciato ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che verranno intervenire alla mesta cerimonia.

NON FIORI

Udine, 6 febbraio 1945.

Cane smarrito

Cane Setter Laverach macchiato bianco - nero, risponde nome Fol. Mancia portandolo via Piemonte 48, Paderno.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: «C'E' SEMPRE UN MA», con C. Del Poggio. Ore 14.

GARIBALDI: ANGELI ABBANDONATI con G. Pager. Ore 14.

PUCCINI: STASSERA NIENTE DI NUOVO, con A. Valli e C. Ninchi Ore 14.

IMPERO: TU ED IO, con Brigitte Horney. Ore 14.

FRIULI: LA DONNA DEL MISTERO, con L. Marenbach. Ore 17.30

Annunci sanitari

Dott. DE CHECO
Medico chirurgo specialista malattie pelle e genito urinarie. Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17. Tel. 8 24. Udine.

Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Difetti di vista, malattie degli occhi. Docente della Università di Padova. Primario Ospedale Civile. Udine, via N. Sauro 1. Tel. 5-22. Riceve 11-12.30 e 15 17.

Dott. MEZZINO
Malattie nervose. Già assist. Clinica Neuropatologica Università di Napoli. Medico Ospedale Psichiatrico. Udine Via Volturno 1.

Dott. FERRAGUTI
Gabinetto Dentistico Udine, via Faula 26. Martedì, mercoledì, giovedì ore 10-18.

Annunci economici

COMPRE VENDITE CESSIONI

PER ACQUISTI terreni, case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 4942

PER COMPREVENDITE case, terreni, cessione aziende industriali, commerciali, esercizi ecc. Rivolgersi Ufficio Affari Fontanini, via Manin 9, Tel. 13 60.

COMMERCIALI

ACQUISTANSI mobili usati qualunque specie e stile. Firmo Bernardinis Piazzale Osoppo, Cortile Caffè Alpi.

ACQUISTEREI studio preferibilmente moderno. Offerte 7569 - Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTEREI bella pelliccia donna e uomo. Scrivere 7627 Pubblicità Popolo Friuli.

BICICLETTA buone condizioni acquisterei subito causa partenza lungo viaggio. Via Mazzini 7, int. 8.

CERCASI carrozzino seminuovo elegante forte. Rivolgersi Pubblicità 7630 Popolo Friuli.

DUE scarponi tallone 28-1 1/2 acquisterei oppure scambierei scarponi sci 43. Fulfon, Via Lumignacco 5.

PELLICCIA bellissima marrone, altra nera servizio piatti, copriletto, vendo occasione. Lippi Vittorio Veneto 9.a Negozio Francobolli.

PELLICCIA grigia-marrone impermeabile uomo, biancheria, macchina cucire, maglieria, acquisto occasione. L. Lippi Vitt. Veneto 9.a Negozio Francobolli.

SCALDABAGNO qualsiasi tipo purchè non a gas compero. Offerte Pubblicità 7620 Popolo Friuli.

TOPOLINO acquistasi anche sgommata. Offerte Pubblicità 7614 Popolo Friuli.

VENDESI bicicletta buono stato coniglieria razionale nuova, pelliccia agnello interno uomo. Pubblicità 7633 Popolo Friuli.

VENDESI occasione carrozzella bambini semi nuova. Offerte 7607. Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI due vetrine, due comò, due poltrone tre comodini; due piccole scrivanie, un tavolo, un attaccapanni. Via Tiberio Deciani 12.

AFFITTI

CERCASI camera ammobiliata ingresso indipendente 400 mensili. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

LOCALE uso magazzino cercasi. — Offerte Pubblicità 7676 Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO

CERCASI fattorino idoneo per triciclo. Rivolgersi Ditta Casarini via Manin 10.

CERCASI donna servizio pratica cucina famiglia tre persone, stipendio 600 mensili. Rivolgersi Pubblicità Via S. Francesco 1 g.

SIGNORE solo anziano agiato abitazione Udine fuori pericolo ottimo rifugio cerca domestica tuttofare, esigonsi referenze. Offerte 7578 Pubblicità Popolo Friuli.

PARRUCCHIERA Guido cerca personale Via Lovaria.

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO

LAUREATO pratico lavori amministrativi organizzativi ufficio offresi. 7631 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

LIRE 100 mancia a chi avesse trovato carte e documenti intestati D'Agostino Giovanni. Recapitare all'Albergo Commercio, Piazza Duomo.

VARIE

FRANCOBOLLI Lombardo Veneto ed antichi Stati italiani compero pagando massimi prezzi. Acquisto pure collezioni Europa ed Oltremare. Studio Filatelico Friulano, via Sarpi 16, Udine.

AGENZIA Filatelica Udinese acquista collezioni e francobolli antichi. Via Foscolo 55.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca di Cividale

Redazione e Pubblicità: piazza Ristori 2 A, telef. 57

Nuova regolamentazione salariale

L'Ufficio intercomunale del lavoro porta a conoscenza degli interessati che presso il predetto Ufficio sono a disposizione per la consultazione le nuove regolamentazioni salariali per i dipendenti delle industrie, emanate dal Supremo Commissario della Zona d'operazioni del Litorale Adriatico.

Specificatamente per gli operai ed impiegati dipendenti d'aziende della industria del ferro, dei metalli ed elettricità, dipendenti industria edilizia ed affini, industria mineraria e torbiere, industria tipografica, della riproduzione e della legatoria di libri come pure delle aziende accessorie di tale industria, industria della lavorazione del legno e per l'artigianato, industria dell'abbigliamento maschile e femminile e della confezione di abiti da lavoro come pure nelle sartorie da uomo e da donna, industria chimica, industria molitoria, spremiture d'olii commestibili, industria filatura della seta, industria dei laterizi, industria della pietra, industria dell'alimentazione e dei generi voluttuari, industria della produzione, del miglioramento e della lavorazione della carta, dei cartoni, della cellulosa e della pasta di legno.

I nuovi salari hanno decorrenza dal 1. settembre. Pertanto le ditte interessate dovranno provvedere alla liquidazione delle differenze arretrate.

Denuncia obbligatoria di attività artigiana

Tutti gli artigiani sono invitati a presentarsi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 11, alla nuova sede dell'Ufficio di Zona in via Mazzini n. 6 per il ritiro dei moduli di attività artigiana per l'anno 1945 a sensi dell'art. 1 del Decreto 25 gennaio 1937 n. 431, dell'art. 5 della legge 3 aprile 1926 n. 563.

La compilazione dovrà avere luogo nel caso in cui l'artigiano sia senza dipendenti.

Compagnia d'arte varia al teatro Ristori

Giovedì prossimo al teatro Ristori, sotto gli auspici della Difesa Territoriale locale si esibirà in un programma di arte varia la compagnia artistica del Comando «Adria» di Udine.

Musica, canti, balli, scenette, sono il contenuto dello spettacolo che non mancherà di richiamare folto pubblico che ha sempre dimostrato di apprezzare e gradire manifestazioni del genere. Lo spettacolo della Compagnia diretta dal dott. Vazzana e con l'affiatata orchestra diretta dal maestro Bruno Degano, avrà inizio alle ore 16.30. In caso di allarme aereo, lo spettacolo avrà inizio quindici minuti dopo il cessato allarme.

Beneficenza

A mezzo la nostra Redazione, il signor Antonio Quintavalle, in memoria della signora Angelina Snidero, ha offerto alla Casa di Riposo la somma di lire 200.

MANZANO

Segnalazioni in caso di allarme aereo

Sulla strada asfaltata Udine-Gorizia viene istituito un servizio di segnalazione in caso di allarme aereo per le automobili in transito nel territorio di Manzano.

Apposito incaricato con bandiera bianca farà il segnale per l'ordine di fermata delle vetture.

Beneficenza

In memoria della nobile co. Maria di Trento ved. Berla, pervenne all'E.C.A. l'offerta di lire 200 da parte del sig. Adriano Maseri di Oleis.

Per lo stesso scopo Pietro Bosero di Percotto ha fatto una elargizione ai poveri di Manzano di lire 500.

Servizio necrofori

Dobbiamo ritornare sull'argomento rilevando l'assoluta necessità di provvedere con adatto personale, come viene fatto in Comuni contermini e con l'applicazione di una regolare tariffa.

TARCENTO

Manifestazioni dell'O. B. pomeriggio folcloristico-musicale

Il Comitato provinciale dell'O. B. si è assunto la lodevole iniziativa di organizzare domenica scorsa nella sala principale di Tarcento un pomeriggio folcloristico musicale, a beneficio dei sinistrati di Udine, eseguito con capacità dal gruppo artistico dell'O. B., diretto dal m.o Luigi Garzoni. Una prima rappresentazione è stata offerta agli ufficiali e soldati italiani, tedeschi e cosacchi. Presenziavano pure il presidente provinciale dell'O. B. e le autorità locali. Gli ascoltatori hanno molto apprezzato i canti patriottici, le villotte e le danze che si sono susseguiti in un originale alternarsi delle migliori forme della nostra tradizione. Tutti hanno compreso l'alto significato che la rievocazione folcloristica ha per il nostro popolo, amante delle tradizioni e cultore dell'arte e del buon gusto.

Un secondo spettacolo è stato quindi offerto al pubblico, che ha letteralmente stipato il locale, di [illegible] il suo interessamento ad eseguire con la massima bravura ogni numero. Sono echeggiate nella sala le note nostalgiche di molte delle più conosciute villotte friulane popolari e d'autore: «Un salût 'e Furlanie» e «Stelutis alpinis» di Zardini; «O ciampanis de sabide sere» e «In che sere» di Garzoni hanno trovato ottima interpretazione da parte del coro polifonico misto.

Originali pure i dialoghi di due nuove creazioni teatrali friulane di Luigi Garzoni: «La rosade di San Zuan» e «I fucs de Pifanie». Molti consensi hanno ricevuto le danze fra cui la classica «Furlana», le macchiette comiche, gli assoli e le canzoni dialettali.

Vive calorose dimostrazioni di simpatia ha riscosso ogni numero e il brillante finale, che ha premiato in ambedue le rappresentazioni tutti gli esecutori.

La nostra gratitudine vada agli organizzatori, che hanno saputo dilettare la nostra popolazione e nello stesso tempo viene incontro ai sinistrati.

OVARO

Note meteorologiche di gennaio

Gennaio si valse dei suoi diritti stagionali per dimostrarsi prodigo sia di freddo che di neve. Solamente in due giorni — il 2 ed il 7 — la temperatura massima salì fino a + 3 gradi ed in altri sette essa sfiorò o di ben poco superò lo zero gradi ed in alcuni giorni rimase al di sotto del — 4 e del — 5. Le minime ebbero sbalzi repentini e marcatissimi.

Esse oscillarono fra i — 4 (toccato però solamente in tre giorni) ed i — 19, punta minima il giorno 30. Le tre medie mensili furono: massima — 0,6; minima — 10,32; generale — 5,45.

Nè meno generoso il mese in esame si dimostrò con le precipitazioni nivee. In tre giorni e cinque notti — nel corso del mese — ci diede a valle un totale di cm. 115,5 di neve. La grande quantità però cadde il 25 e la notte successiva, e cioè cm. 85. La pressione atmosferica fu pure in convulsione: da un giorno all'altro ebbe sbalzi perfino di 20 mm. La sua media mensile fu di mm. 714,5, in rapporto naturalmente alla quota altimetrica di misurazione. Lo stato del cielo nella prima quindicina fu in prevalenza coperto e nella seconda esso fu alternato con una certa regolarità col sereno, misto e coperto. Il movimento atmosferico se si eccettua nei giorni 1, 16, e 29, che fu assai violento da Nord, fu regolare e calmo.

Antonio Toppan

TOLMEZZO

Insegnanti di buona volontà

Il primo ispettore scolastico aveva riunito l'altro ieri gli insegnanti del capoluogo perchè riferissero sull'andamento della scuola. Fu rilevato che molte sono le assenze degli alunni causate dai continui allarmi, ma principalmente dal mancato riscaldamento delle aule di cui il Comune totalmente si è disinteressato lasciandolo a carico delle famiglie le quali poco possono per difficoltà di provvedersi il combustibile.

Gli insegnanti interpellati se si doveva chiudere la scuola, considerato che più della metà degli alunni la frequentano, hanno dichiarato di continuare le lezioni senza riscaldamento nonostante questo rigido periodo invernale.

Per onorare la memoria di Rosa Missana ved. Sabadelli

Per onorare la memoria della compianta signora Rosa Missana ved. Sabadelli sono state effettuate le seguenti sottoscrizioni a favore degli istituti cittadini di beneficenza:

Famiglie Sabadelli e Negri, L. 200; Terzo Lunazzi, 100; Ferruccio Cedolini, 100; Vittorio Barazzutti, 25; Carlo Venier, 50; dott. Guido Masini, 50; G. Batta Da Pozzo, 50; Girolamo Moro, 100; Paolo Zearo, 50; Francesco Marzolini, 50; Ferruccio Menchini, 100; Silvano Rossitti, 100; Pietro Gortanutti, 50; Menotti Aita, 100; Erminia Candotti, 25; Picotti, 20; Giulio Larice, 300; Gioacchino Larice, 500; Silvio Delli Zotti, 50; Pietro Da Pozzo, 50; Ruggero Macuglia, 30; Erminio Damiani, 100; Olindo Simonetti, 20; dott. Carlo Pepe, 50; Luigi De Gleria, 50; Giacomo Artico, 500; Giuseppe Astori, 20; fam. Zanfi, 30; Agostino Vidoni, 20; Angelo Zamolo, 30; Girolamo Micheletto, 100; fam. Mantovani, 20; Arrigo Aita, 50.

CHIUSAFORTE

Grave imprudenza di tre giovani

Il giorno 12 maggio 1944 certi Carlo Della Mea, Rino Della Mea e Carlo Martina di Raccolana (Patocco) recandosi in montagna trovarono una bomba d'areoplano nemica, inesplosa.

Pensarono di farla scoppiare ed accesero un po' di polvere che — nella caduta — era uscita da una fenditura del pericoloso ordigno. Ma disgraziatamente la bomba esplose prima che i tre giovani potessero mettersi in luogo sicuro. Il povero Carlo Martina, ferito gravemente decedeva la sera stessa, mentre gli altri due se la cavarono con lievi ferite.

Accusati i due Della Mea di omicidio colposo, l'altro giorno venne discussa la causa avanti la Corte di Trieste la quale li assolveva completamente. Gli imputati erano difesi dall'avv. Nais di Gemona.

GEMONA

Provvidenziale istituzione: la mensa dei poveri

Quest'oggi nei locali a pianoterra della filanda Casolo, gentilmente concessi dal proprietario sig. Carlo, è stata inaugurata la mensa per i poveri.

Questa istituzione ideata ed attuata dal nostro Podestà, e dall'arciprete, cui va la gratitudine dell'intero paese per il continuo interessamento, anche se poco palese — in questi difficili momenti — viene a colmare una lacuna. Le buone suore francescane e la signorina Sabbadussi prestano, si comprende gratuitamente, la loro opera che ha vita attraverso il concorso finanziario del Comune; di mons. Arciprete e della tanto benemerita opera di San Vincenzo. Con L. 2.50 i poveri avranno un'ottima ed abbondante minestra. Sappiamo che il Podestà sta studiando il modo di poter istituire un sistema di blocchi mediante i quali la beneficenza privata possa manifestarsi con vera praticità.

Befana del Balilla

Anche quest'anno il Comitato provinciale dell'O.N.B. ha disposto perchè abbia luogo in ogni comune la Befana del Balilla. Ha stabilito che il giorno in cui tale manifestazione avrà luogo, venga offerto un rancio speciale agli alunni più indigenti, orfani di guerra, figli di mutilati, di prigionieri, sfollati.

Quanto prima la Befana e il rancio del Balilla, finora per speciali ragioni ritardati, avranno luogo anche a Gemona.

Il Comitato provinciale ha già disposto il suo contributo, al quale possono unirsi le offerte spontanee della cittadinanza.

Hanno elargito pro Befana del Balilla: la famiglia Trombetta, in occasione delle nozze d'oro del signor Carlo Rossini L. 200; Luigi Bierti, in occasione della nascita della nipotina in Milano L. 100.

Graditi concerti dell'orchestra «Adria»

Per gentile interessamento del Comando «Adria» anche i lavoratori e la popolazione civile della nostra zona hanno potuto trovare sereno svago alle fatiche quotidiane, ascoltando i divertenti programmi che il complesso vocale-strumentale del suddetto Comando ha offerto, prodigandosi nei nostri centri, e richiamando un gran numero di persone ad assistere a concerti di alto valore ed interesse artistico.

Il primo concerto è stato eseguito a Ospedaletto giovedì 25 gennaio, a favore degli operai dell'O.T. L'orchestra, sempre ben affiatata, sotto la vigile bacchetta del maestro Luigi Vadori, completando un nuovo programma, ha gettato le basi per i futuri successi, dimostrando di essere in grado di accontentare il pubblico più esigente.

L'uditorio ha assai gradito i pezzi più popolari. In particolar modo la «Marcia militare» di Schubert, la «Danza delle ore» di Ponchielli e le romanze «Voi lo sapete o mamma», dalla «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e «Ah, non credea» dalla «Sonnambula» di Bellini, interpretate con molta efficacia dalle soprano Silvana Brandolini ed Elda Toniutti che hanno dato prova di possedere ottimi mezzi vocali. Applauditissimo pure il duetto del IV atto della «Bohème» di Puccini, tenore Bruno Vidoni, baritono Sante Pavan. Caratteristico per leggerezza di tocco e delicatezza di espressione un valzer del maestro Rohr «Non ti scordar di me».

Il giorno dopo alla popolazione di Gemona veniva offerto il medesimo programma ed ancora una volta le dimostrazioni di simpatia da parte del pubblico sono state vivissime.

Quindi, nella mattinata di domenica 28 gennaio, l'orchestra si è esibita in una cerimonia delle Forze Armate tedesche, suonando con proprietà inni e marce dell'esercito germanico. Nel pomeriggio poi le stesse truppe hanno gradito uno scelto programma musicale italiano, intrattenendosi quindi cameratescamente con gli esecutori, ed il maestro direttore, cui tributiamo i nostri più sentiti elogi.

Una culla

La famiglia di Antonio Bierti di Luigi, impiegato presso il Cotonificio Morganti di Milano, è stata rallegrata dalla nascita di una graziosa bambina, alla quale sarà imposto il nome di Aurelia Palmira. Ai genitori felici, vivi rallegramenti e auguri.

IL GIORNO

Mercoledì 7 febbraio (38-327)

S. Romualdo abate

OSCURAMENTO

Inizia ore 18.5; termina ore 7.

S. DANIELE

Censimento bestiame

Il Municipio comunica:

A parziale modifica di quanto precedentemente disposto si porta a conoscenza degli interessati che sono tenuti alla denuncia del bestiame bovino, ovino, caprino, equino e suino solo quei proprietari che non fecero la denuncia lo scorso luglio.

Benefica iniziativa di un gruppo di giovani

Un gruppo di giovani concittadini sta allestendo una «rivista» con il precipuo scopo di raccogliere offerte pro sinistrati. In paese tutti conoscono il fine benefico di questa bella iniziativa, ciò nonostante troppo si critica (cercando di distruggere) senza aver la più piccola idea delle difficoltà che gli organizzatori sono brillantemente riusciti a superare.

Il regista non ha mai fatto il regista, gli artisti non hanno mai calpestato scena alcuna. Vero complesso dunque di dilettanti, cui arriderà il successo più completo per la ferrea volontà con cui hanno dato mano all'ardua impresa, volontà cui si aggiunge la grazia di alcune gentili signorine graziosamente prestatesi, un comico rivelatosi si potrebbe quasi dire insuperabile. Vorremmo continuare nell'elencare i motivi che ci fanno dare per certa l'ottima riuscita di questa rivista, ma temiamo di incorrere nelle ire degli organizzatori, chè troppe indiscrezioni sono già state fatte in materia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il Pretore di Udine

in data 30 dicembre 1944 ha pronunziato il seguente decreto contro:

BURELLO SILVIO fu Pietro di anni 47 residente in Terenzano di Pozzuolo del Friuli; imputato dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 23 16 lett. a) e b) Reg. 9 maggio 1929 e 924, per avere il giorno 27 ottobre 1944 in Pozzuolo del Friuli posto in vendita latte scremato.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 600 di multa e L. 350 di ammenda, ed ordina la pubblicazione del decreto «per estratto» nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere: f.to De Ecclesiis

Il giorno 3 corrente, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro

Umberto Chiurlo

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA DISNAN, i figli ELSA e SANDRO, le sorelle ALICE e MARIA, le COGNATE, i COGNATI e i PARENTI tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

La famiglia riconoscente porge i suoi ringraziamenti al Prof. Dott. Sestilio Gabrielli primario dell'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento per le intelligente affettuose cure prodigate all'Estinto.

S. Vito al Tagliamento-Udine, 7 febbraio 1945.

All'alba di ieri

Valeriano Valle fu Giuseppe

ha terminato la sua vita terrena.

La MOGLIE i FIGLI e i PARENTI tutti con animo angosciato ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

NON FIORI

Udine, 6 febbraio 1945.

Cane smarrito

Cane Setter Laverach macchiato bianco - nero, risponde nome Fol. Mancia portandolo via Piemonte 48, Paderno.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: «C'È SEMPRE UN MA», con C. Del Poggio. Ore 14.

GARIBALDI: ANGELI ABBANDONATI con C. Pager. Ore 14.

PUCCINI: STASSERA NIENTE DI NUOVO, con A. Valli e C. Ninchi. Ore 14.

IMPERO: TU ED IO, con Brigitte Horney. Ore 14.

FRIULI: LA DONNA DEL MISTERO, con L. Marenbach. Ore 17.30